

PROSPETTO degli INTERVENTI PROGRAMMATI

secondo IL PROGETTO "BULLOUT"



1° Step: Genitori e la rete familiare nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

- Indagine conoscitiva tramite questionario online, rivolto agli alunni e alle loro famiglie, sui comportamenti

I risultati di queste indagini faranno da punto di partenza per le riflessioni sia durante gli incontri per gli adulti che quelli per gli alunni: mostrando una fotografia della situazione permetteranno di mettere in evidenza punti di forza, di debolezza e di dare loro un significato. Sarà, così, immediato comprendere il significato delle riflessioni che emergeranno e i possibili obiettivi che ciascuno studente e ciascun sistema (famiglia, classe, scuola) potrà porsi.

Questo lavoro sarà fondamentale anche per la verifica degli effetti sia a breve che a lungo termine del percorso.

- Realizzazione, diffusione e condivisione di un **codice di autoregolamentazione** steso da docenti, genitori e alunni, per condividere strategie ed obiettivi

Questo documento verrà condiviso e pubblicato sui siti delle scuole e diventerà anche un ottimo strumento di lavoro nelle classi, con gli alunni di 4^a e 5^a Primaria e con quelli della Secondaria.

Non solo, esso verrà anche utilizzato negli incontri collegiali con i genitori (assemblee di classe 1^a alla primaria, prima che si creino i gruppi whatsapp di genitori, incontri di presentazione del PTOF precedenti alle nuove iscrizioni) come punto di partenza per svolgere insieme delle riflessioni e per condividere uno sguardo sul tema.

2° Step: Bullismo/cyberbullismo e media education;

- Conoscenza **tecnica** approfondita dei Social e del loro utilizzo, dei rischi legislativi legati ad un uso improprio rivolto in particolare ai genitori e agli educatori attraverso serate a tema.

È importante che gli adulti conoscano bene i diversi social, sappiano quali sono gli strumenti che usano i minori loro affidati, come funzionano, come migliorare il loro livello di sicurezza, quali insidie nascondono e quali potenzialità, così che possano contrattare con loro un uso adeguato e fornire loro gli strumenti per un uso critico di tali piattaforme.

Si ritiene altresì fondamentale dare informazioni di tipo legale così che nessun adulto agisca in modo superficiale e agisca pienamente la propria responsabilità nella piena consapevolezza.

- Conoscenza dell'utilizzo "sicuro" dei social e dei rischi legislativi legati ad un uso improprio attraverso incontri in classe con specialisti esterni

Così come per gli adulti, è fondamentale che anche i minori sappiano che esistono modalità per usare in modo più sicuro alcuni degli strumenti digitali. Sarà importante calibrare l'intervento per non incorrere in effetti iatrogeni che porterebbero gli studenti a voler conoscere ed usare social che non hanno ancora attirato la loro attenzione e che sono vietati per la loro fascia d'età.

Perciò è importante che i ragazzi siano ben informati sulla questione e sulle conseguenze dei loro atti.

- Che cosa significano i Termini Bullismo/Cyberbullismo (ciò che è veramente e ciò che non lo è)

Al fine di favorire una piena e corretta comprensione del **bullismo** e del **cyber bullismo** ed evitarne un uso improprio, è fondamentale fornire gli elementi per una corretta decodifica dei termini, affinché gli adulti e i ragazzi conoscano quali sono gli elementi che caratterizzano e distinguono questi fenomeni dagli atti aggressivi isolati, dai comportamenti provocatori o prepotenti, dalle liti e dagli scherzi.

- Concorso per classi 3^a scuola Secondaria con prodotto multimediale relativo ad un uso educato della rete dal titolo:
R.E.T.E. "Ricevi e trasmetti educatamente"

Consapevoli della ricaduta di motivazione e "warmcognition" sull'apprendimento, nonché dell'efficacia di forme di didattica come la "peereducation", il "cooperative learning", la "media education", in ogni Istituto, le classi partecipanti al concorso dovranno produrre un elaborato multimediale utilizzando qualsiasi tipo di tecnica o programma. Potranno utilizzare documenti o testimonianze. Nella valutazione degli elaborati si terrà conto di attinenza ai contenuti, rilevanza degli obiettivi tematici, originalità ed utilizzo delle nuove tecnologie, coinvolgimento di tutta la classe.

Alla classe vincitrice verrà offerta la "Pizzata di fine anno"

Si istituirà poi una serata in cui i diversi elaborati verranno mostrati alle famiglie; l'incontro sarà ulteriore occasione di confronto sul tema affrontato.

3° Step: Il cyberbullismo e l'educazione civica digitale.

- Codice di autoregolamentazione

Se avere un codice di autoregolamentazione ha i vantaggi elencati sopra, il percorso di costruzione di tale documento permette una importante ricerca circa l'educazione civica in generale (quali sono le regole di buon comportamento) e la conseguente riflessione che porti a tradurre i comportamenti virtuosi della vita "reale" in quelli della vita "virtuale-digitale"

- Decalogo parole ostili
- Giornata senza cellulare: caccia al tesoro sul territorio

A partire dalle proposte della letteratura sul tema, che sottolineano l'importanza "dell'alternanza" delle esperienze s'intende istituire la giornata senza cellulare. Consapevoli che sia necessario offrire qualcosa di diverso che sia comunque interessante per gli studenti, verrà organizzata una caccia al tesoro che permetta agli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di sperimentare

un'esperienza piacevole, divertente, coinvolgente, interattiva e relazionale senza smartphone e senza accesso alla rete. Questo permetterà di supportare con il vissuto le riflessioni sull'uso della tecnologia svolte in altre sedi ed in altri momenti.

4° Step: Bullismo/Cyberbullismo ed educazione alle differenze;

- Incontri con esperti in classe
- Attività laboratoriale

Spesso il bullismo e il cyber bullismo che incontriamo in adolescenza si definiscono sulla base di una legge del gruppo che stabilisce chi è uguale e quindi può appartenere al gruppo e chi deve starsene fuori, perché definito diverso. Educare alla diversità significa principalmente promuovere l'empatia, la collaborazione e l'inclusione. È importante che gli alunni comprendano che la scuola e la società sono i luoghi della diversità e della somiglianza, luoghi in cui ogni individuo è portatore di un'unicità che lo rende differente e nello stesso tempo simile agli altri. È altresì fondamentale che gli adolescenti imparino a costruire legami riconoscendo la specificità e le differenti identità per poter costruire "ponti" e accettare le caratteristiche di ognuno.

Queste attività e riflessioni verranno condotte a partire dal vissuto di ciascuno, accompagnando ogni allievo a riconoscere la propria individualità ed, implicitamente, la propria diversità; con la certezza, supportata dalla ricerca, che l'accettazione della propria fragilità favorisca l'empatia e la capacità di accogliere anche quella altrui.

Si tratta di un **percorso di prevenzione di bullismo e di cyberbullismo** che lavora su più fronti:

- potenziando i fattori protettivi dell'individuo,
- rendendolo meno fragile, cioè meno a rischio di diventare "vittima",
- riducendo i fattori di pericolo,
- accompagnando gli individui a diventare più "tolleranti" nei confronti delle differenze, creando un clima di gruppo più inclusivo.